

VareseNews

“Vorrei un sostegno sempre più ampio per Pallacanestro Varese”

Pubblicato: Lunedì 24 Luglio 2017



Inserito nel gruppo il nuovo sostenitore, [Gianfranco Ponti](#), avviata la campagna abbonamenti ([ormai a due terzi del cammino](#)), quasi fatta la squadra (con Coldebella, Bulgheroni e Caja nella veste di costruttori), è tempo per **Alberto Castelli** di fare il punto sulla situazione della **Pallacanestro Varese**, almeno per quanto riguarda le sue competenze.

PORTE APERTE A CHI VUOLE INVESTIRE

Il presidente del **consorzio “Varese nel Cuore”** ha scelto di sottolineare un aspetto emerso negli ultimi mesi e soprattutto toccato nel corso della presentazione di Ponti anche se in quella occasione era – ovviamente – passato in secondo piano.

Castelli parte da un punto netto, cifre alla mano: «Nelle ultime **due stagioni** i consorziati hanno immesso in totale nelle casse societarie **quasi 2,9 milioni** di euro. Lo abbiamo fatto perché era necessario, ma si è trattato di **uno sforzo eccezionale e non ripetibile**: i numeri che il consorzio può garantire a regime sono sicuramente inferiori (circa 800 mila euro a stagione *ndr*) e quindi è necessario che Pallacanestro Varese **trovi ulteriori sostegni** alla propria attività».

Il dirigente biancorosso traccia anche un possibile scenario: «Una situazione che mi piacerebbe per il futuro sarebbe quella di avere una partecipazione al **50% per Consorzio e Trust e al 50% per altri soci**. Ponti e il suo gruppo, mi auguro, potrebbero essere i primi se daranno seguito all'opzione sul 20%

del totale ma questo naturalmente tiene le porte aperte anche ad altri soggetti. In questo momento non ci sono candidati, che io sappia, ma io credo che **proprio l'arrivo di Ponti possa innescare un effetto a catena** verso altre figure interessate a condividere questa avventura sportiva. Che, lo garantisco in prima persona, una volta intrapresa, diventa coinvolgente e appassionante».

PALLACANESTRO VARESE, BENE SOCIALE

Un “gioco”, la Pallacanestro Varese, che Castelli non ha remore a definire **“un bene sociale di tutta la nostra provincia”**. «Un aggregatore – prosegue – che non ha eguali, e non solo in campo sportivo. Per questo motivo uno dei nostri compiti è quello che la società rimanga viva e prosegua nella sua attività ad alto livello: avere il **basket di Serie A può sembrare scontato**, visto che in città è presente da decenni, però è bene ricordare che di **scontato non c'è nulla**. Noi, inteso come Consorzio, però siamo impegnati proprio su questo fronte».

Un altro aspetto su cui Castelli pone l'accento è la **possibilità per tutti di sostenere** il club cinque volte campione d'Europa. «Mai come oggi chiunque ha un modo per starci vicino. **Gli imprenditori e le aziende** possono entrare nel consorzio o diventare sponsor (ricordiamo: sono due soluzioni differenti *ndr*); i **privati cittadini** possono aderire al trust “Il basket siamo noi” oltre a contribuire con il proprio abbonamento o, per i meno assidui, con i biglietti singoli e l'acquisto del merchandising. Insomma, di strade ce ne sono molte».

LA PROSSIMA STAGIONE

Nel suo ruolo attuale, **Castelli non entra** – e non vuole entrare – nel merito di alcuna scelta che tocchi **l'area sportiva**, e anche nell'incontro con i giornalisti convocato per quest'oggi il dirigente **evita qualsiasi giudizio** su tecnici e allenatori. Piuttosto, anche in quest'ambito, Castelli vuole rimarcare discorsi già toccati da altri. «Mi sembra evidente che il budget destinato agli ingaggi dei giocatori non possa essere alto (la stagione 2016-17 è costata in stipendi netti circa un milione di euro anche a causa degli innesti di Dominique Johnson e Caja *ndr*). Per questa squadra sono stati **scelti profili di giocatori ben definiti**: umili, lottatori, gente desiderosa di trovare riscatto e di farsi notare a livelli alti. Dal punto di vista del Consorzio il mercato riflette l'indicazione di provare a fare **il meglio possibile con i mezzi** attualmente a nostra disposizione».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it